

Fondazione Rossato, la missione continua

La sicurezza nello sport obiettivo centrale. Serata di fine stagione dedicata ai progetti con le scuole

► SANTAMARIA DI SALA

Nel 2011, Andrea è un ragazzo di dieci anni con la passione per lo sport. Vive a Mestre con la sua famiglia, papà, mamma e un fratellino, e gli piace tanto lo sci: è bravo, molto, e vedendolo venire giù sulla neve così sicuro e agile, sembra a tutti più grande della sua età. A marzo di quell'anno un tragico incidente sulle amate piste di Cortina, sotto le Tofane, gli ruba la vita: da quel terribile sfregio del destino, scatta nei genitori la molla per fare in modo che una cosa simile non debba più ripetersi, decidendo di dedicarsi anima e corpo alla cultura della sicurezza e della prevenzione nello sport quando a praticarlo sono i bambini. Nasce così, due anni fa, la Fondazione Andrea Rossato: attorno alla memoria di Andrea, papà Mauro raccoglie amici e idee allo scopo di recuperare risorse economiche attraverso decine di iniziative: un'attività instancabile

che ha visto venerdì sera, nella tradizionale cena di Natale ospitata dal ristorante "Inn Pescheria" di Santa Maria di Sala, un momento di riflessione condiviso con circa 70 amici. «Stiamo lavorando su più fronti, e la forte partecipazione a questa serata è un segnale di grande vitalità nonostante i tempi siano così duri per tutti» racconta Mauro Rossato, presidente della Fondazione. «A breve pubblicheremo le nuove linee guida sulla sicurezza da applicare all'interno delle società sportive, con uno specifico progetto legato alla pratica dello sci da parte dei più piccoli». Il lancio ufficiale coinciderà con la terza edizione del "Memorial Andrea Rossato", che si terrà il prossimo 4 gennaio a San Vito di Cadore in occasione della "Giornata della sicurezza sulla neve".

«Dopo le gare mattutine, con il patrocinio della Fisi abbiamo programmato una serie di simulazioni di incidenti che pre-

vedano l'uso del defibrillatore direttamente sulla pista» racconta Rossato, «vogliamo che al di là degli obblighi di legge ci sia la massima consapevolezza dell'importanza fondamentale che l'essere preparati a gestire certe emergenze riveste: ci daranno una mano i Vigili del Fuoco, la Guardia Forestale e la AISPS, Associazione Italiana per la Sicurezza sulle Piste da Sci».

Presentato anche, a fine serata, il progetto "Punti di Vista per Spunti di Vita", partito nelle scorse settimane con gli studenti delle medie del Comprensivo "Berna" di Mestre: «Ricreandone le condizioni, facciamo provare ai ragazzi cosa si prova ad essere un coetaneo diversamente abile» conclude il presidente, «una società migliore passa attraverso la condivisione delle esperienze, e quella della disabilità ha certamente un potenziale educativo molto alto».

Gianluca Galzerano